



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
FORMAZIONE E DOTTORATO

Richiesta di manifestazioni d'interesse per partecipare al programma "Erasmus italiano" con le sedi convenzionate (Università di Pavia e Università di Catania) per l'a.a. 2025/2026

Il D.M. n. 548 del 28/03/2024 ha istituito il programma "Erasmus italiano" per la mobilità studentesca sul territorio nazionale, disciplinando le modalità di erogazione e di utilizzo del relativo fondo, il cui obiettivo è favorire percorsi di studio interdisciplinari e flessibili, promuovendo l'integrazione tra atenei italiani.

L'attuazione del predetto D.M. è consentita sulla base di convenzioni tra Atenei, secondo cui le parti si impegnano a promuovere e sostenere lo scambio reciproco di studenti iscritti ai corsi di studio, finalizzato a costruire percorsi innovativi che favoriscano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa, rafforzando l'integrazione e la complementarità tra le rispettive istituzioni accademiche.

Nelle sedute del 18 giugno e 25 giugno 2024, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, hanno approvato la stipula di una Convenzione tra l'Università di Bologna e le Università di Pavia e di Catania per la durata di due anni accademici, finalizzata ad avviare una sperimentazione per l'attuazione di percorsi di mobilità studentesca nell'ambito del programma «Erasmus italiano».

La Convenzione ha fissato a € 600 mensili l'importo della borsa per gli studenti che partecipano al programma di scambio. Si tenga conto che il D.M. n. 548/2024 stabilisce che possono risultare assegnatari del contributo solo gli studenti regolarmente iscritti che dichiarino un valore ISEE non superiore ad € 36.000,00. La Convenzione stabilisce, inoltre, che le mobilità potranno avere una durata da tre a sei mesi e che per mantenere il diritto alla borsa di studio occorre acquisire un minimo di 6 CFU presso la sede ospitante, attraverso il superamento di attività formative di studio e/o preparazione della tesi di laurea.

In un'ottica di gradualità, per il primo anno di vigenza della Convenzione (a.a. 2024/2025) UNIBO ha stabilito di partecipare al programma per i soli studenti in entrata (incoming) eventualmente selezionati dalle sedi partner. Per l'a.a. 2025/2026 si intende avviare una sperimentazione attraverso l'individuazione di studenti in uscita (outgoing) da selezionare su specifici Corsi di studio sulla base dell'esplicita manifestazione di interesse da parte dei dipartimenti.

Per tale motivo, si invitano i dipartimenti interessati a partecipare con uno o più Corsi di studio al programma Erasmus italiano con le Università di Pavia e di Catania per l'a.a. 2025/2026, a segnalarlo compilando il modulo online accessibile a questo link: https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=3EeW6QgbSkW_jGmRgbOJq5HOfraT_wkhIIpSEvMH5F-JURFVNQkFYUIA3UzNMQ0swVFVUMFZSSjczNi4u

Nel modulo (da compilare 1 sola volta per ciascun dipartimento, indicando tutti i Corsi di studio interessati) bisognerà aver cura di indicare:



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
FORMAZIONE E DOTTORATO

1. l'Ateneo partner con cui aprire lo scambio (Pavia, o Catania, o entrambi);
2. I corsi di studio (con relativo codice);
3. Il numero massimo di studenti in uscita e in entrata per ciascun corso;
4. L'attività didattica prevista: esami e/o preparazione prova finale;
5. Motivazioni didattiche alla base della manifestazione d'interesse;
6. Nominativo e ruolo di chi compila il modulo (Direttore, Delegato alla didattica).

La manifestazione di interesse implica la disponibilità, da parte dei Corsi di studio indicati, a selezionare gli studenti da inserire nel programma di mobilità in uscita (outgoing) e a ospitare gli studenti in entrata (incoming) selezionati dagli atenei partner.

Il modulo deve essere compilato e inviato entro e non oltre il **25 marzo 2025**.

L'individuazione dei CdS sui quali effettivamente attivare le mobilità per l'a.a. 2025-26 è subordinata alla verifica delle manifestazioni di interesse che saranno pervenute, al fine di valutarne la sostenibilità e la coerenza con le finalità del programma.